

## BUONA NOTTE 2

### Acquistare la vista

+ Vedere è un valore, occorre meritarselo o riceverlo in dono. Il Vangelo della IV di Quaresima, domenica 22 marzo ormai primavera, è la guarigione del cieco nato: Giovanni 9, 1-41. Pure questo è un per-corso, un processo verso la Luce, come quello della samaritana verso l'Acqua viva. per capire, occorre lasciarsi condurre: il cieco prima parla dell'Uomo che gli ha aperto gli occhi, poi dice 'è un profeta', poi lo riconosce Messia. Fa la differenza solo questa novità che stupisce: mi ha aperto gli occhi. Anche noi possiamo dire: ero cieco ma ora ci vedo, quando arriviamo ad un insight diverso delle cose, che prima ci era nascosto. Si può avere occhi e non vedere, occorre 'arrivare' alla Luce: ero cieco.

+ E' la fede che ci fa vedere davvero, e la fede nasce dall'ascolto. Tu credi nel Figlio dell'uomo, chiede Gesù. e chi è, domanda colui che 'era' stato cieco. E' colui che parla con te. Di nuovo la Parola, come al pozzo di Sichem: non si capisce, se non si fa attenzione. Non serve nella vita spirituale 'fare' tante cose, ma comprendere quelle essenziali. Colui che ti rivolge la Parola, che ti si ri-volge, è colui che ti fa vincere la paura quando sei solo dinanzi agli ostacoli, come accade al cieco non difeso nemmeno dai genitori, e ti fa assumere atteggiamenti difficili: voi non sapete di dove sia, ma lui mi ha aperto gli occhi.

+ Per la catechesi, la nostra passione. Come mai facciamo tante cose, ma poco ascolto? Come educare al silenzio e a vedere l'invisibile? Questi giorni stanno riportando in casa il focus della vita: perchè riusciamo poco a coinvolgere i genitori? C'è un modo di comunicare senso e non teorie?

+ Disse il Rabbi di Sassov: è come un uomo che esce da una galleria buia, e non può sopportare la luce improvvisa (i Chassidim). Possiamo abituare gli occhi allo splendore di Lui, e la notte ci serve proprio a poter discernere la Luce vera.